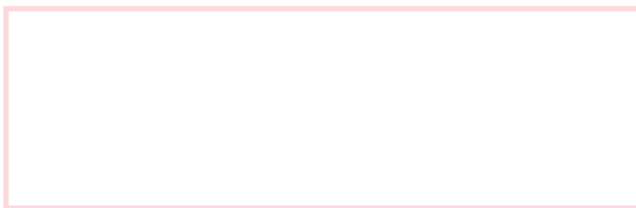


Per maggiori informazioni rivolgiti
alla ASL di tua competenza



*HPV: che cosa è
e come prevenire il Tumore
del collo dell'utero*

O.N.Da

Osservatorio Nazionale
sulla salute della Donna

Via Fatebenefratelli, 17 Milano 20121
Tel: 02.29015286 Fax: 02.29004729
e-mail: info@ondaosservatorio.it
www.ondaosservatorio.it

Cos'è il cancro della cervice uterina?

Il cancro della cervice uterina (o cancro cervicale o cancro del collo dell'utero) è una forma tumorale che colpisce quella parte dell'utero che sporge in vagina e viene chiamata anche "collo dell'utero".

Chi è responsabile del cancro cervicale?

- Il **Papilloma Virus Umano (HPV)** è responsabile del cancro del collo dell'utero.
- Ci sono circa 40 tipi di HPV che possono infettare il tratto genitale. I tipi denominati 16 e 18 sono responsabili di oltre il 70% dei casi di cancro cervicale.
- Circa il 75% delle donne sessualmente attive si infettano nel corso della vita con un virus HPV. Il virus può provocare lesioni delle cellule del collo dell'utero che nel tempo possono trasformarsi in cancro. Ci vogliono però molti anni (decenni) perché le lesioni provocate dall'HPV si trasformino in tumore.

Come si trasmette il virus HPV?

- L'infezione genitale da HPV può essere trasmessa non solo attraverso il rapporto sessuale, ma anche tramite il semplice contatto cutaneo nell'area genitale. Quindi l'uso del preservativo riduce, ma non impedisce, la possibilità di trasmissione del virus in quanto questo può essere presente anche in parti di pelle non protette dal preservativo stesso.

Come si previene il cancro del collo dell'utero?

- **Identificando precocemente le lesioni** del collo dell'utero prima che queste possano evolvere in tumore attraverso lo screening periodico - **PAP test** - raccomandato per le donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni.
- **Prevenendo l'infezione** attraverso la **vaccinazione** contro l'HPV. I vaccini disponibili proteggono contro l'infezione e le lesioni causate dai tipi di HPV 16 e 18 responsabili di oltre il 70% dei casi di cancro cervicale.
- L'unica prevenzione possibile per il restante 30% di HPV oncogeni resta il PAP test. Per questo motivo è importante ricordare che il vaccino **affianca ma non sostituisce il PAP test**.

La vaccinazione?

- La vaccinazione fornisce una protezione molto **efficace** contro i 2 più comuni tipi oncogeni (cioè quelli che potenzialmente sono in grado di causare tumore) di HPV, il 16 e il 18, responsabili di circa il 70% dei casi di cancro cervicale.
- Il vaccino* viene somministrato per via intramuscolare, in 3 dosi in un periodo di 6 mesi.
- La vaccinazione contro l'HPV si è dimostrata ad oggi **sicura**: gli studi clinici mostrano solo reazioni minori tipiche di ogni vaccinazione (gonfiore, bruciore, arrossamento nel sito di iniezione e, meno frequentemente, febbre, nausea e vertigini).

Durata?

Ad oggi gli studi clinici hanno dimostrato il mantenimento dell'efficacia del vaccino nel tempo per almeno 5 anni. Comunque altri studi clinici sono in corso per confermare la durata della protezione per tempi più lunghi, possibilmente per tutta la vita.

Chi dovrebbe vaccinarsi?

La vaccinazione attualmente disponibile e' indicata per le adolescenti e le giovani donne dai 9 ai 26 anni di età ma è particolarmente utile nelle **bambine tra gli undici e i dodici anni di età, prima dell'inizio dei rapporti sessuali** perché induce un'efficace protezione prima di un eventuale contagio con il virus HPV.

In ogni caso il rischio di nuove infezioni da HPV oncogeno è elevato in tutte le donne sessualmente attive. Per questo motivo la vaccinazione offre benefici clinici anche in donne adulte.

Dove vaccinarsi?

La vaccinazione viene fatta presso i centri vaccinali provinciali presso i quali è anche possibile rivolgersi per chiedere informazioni.

*Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei vaccini disponibili si consiglia di rivolgersi all'ASL di competenza oppure al proprio medico di fiducia.